



Elezioni RSU del 3-4-5 Marzo 2015

PROGRAMMA ELETTORALE UIL FPL CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE

1) PREPENSIONAMENTI:

La UIL FPL è impegnata in prima linea affinché si renda possibile il prepensionamento degli aventi diritto secondo i requisiti pre-Fornero senza la necessità che l'Ente dichiari l'esistenza di esuberanti in quanto il presupposto giuridico alla creazione di personale cosiddetto "sopranumerario" è ravvisabile tanto dalla L. 190/2014 (Legge di Stabilità 2015) quanto dalle relative "Linee Guida" (Circolare 1/2015 Dipartimento Funzione Pubblica) che insieme, sostanzialmente, fissano i criteri generali per l'individuazione del personale soprannumerario.

L'espresso richiamo all'interno delle "Linee Guida" dell'art. 2 comma 3 del D.L. 101/2013, chiarifica che le unità soprannumerarie sussistono al di là della dichiarazione di esubero dell'Ente in quanto tale riduzione è imposta per legge.

La città Metropolitana di Roma Capitale dispone di circa 298 persone che hanno maturato i requisiti pre-Fornero e che quindi possono andare in pensione.

La UIL FPL si batterà affinché si renda possibile il prepensionamento del suddetto personale anche per incentivare quel ricambio generazionale voluto dal Governo negli atti normativi di riforma della P.A.;



2) ULTRATTIVITA' DEGLI ISTITUTI CONTRATTUALI

Grazie al costante impegno della UIL il 18 febbraio 2015 si è firmato un accordo in delegazione trattante con l'Amministrazione. Il risultato ottenuto consentirà di lavorare con quanto già fissato nell'istituto contrattuale decentrato del 2013 fino alla stesura di un nuovo contratto integrativo.

Per quanto riguarda il mantenimento dei livelli stipendiali, si è stabilito di lavorare in ultrattività fino al completamento del processo di riordino. Sono stati prorogati gli incarichi di P.O. in scadenza fino al 31 marzo con l'impegno di emanare un nuovo regolamento entro il 15 marzo 2015.

L'Amministrazione si è impegnata a reperire risorse finanziarie aggiuntive per procedere al reintegro del Fondo del salario accessorio da utilizzarsi nell'anno 2015. La UIL è impegnata a seguire da vicino tutta la fase dell'ultrattività contrattuale fino al completamento del processo in corso di trasformazione funzionale, dotazionale, organizzativa e progettuale dell'Ente, all'esito del quale si procederà ad una complessiva ridefinizione delle relative discipline negoziali dei contratti decentrati 2014;

3) PROGRESSIONI ECONOMICHE ORIZZONTALI

Nell'incontro in delegazione trattante del 18 febbraio 2015 si è concordato con l'Amministrazione di attuare le procedure per il riconoscimento delle progressioni economiche orizzontali (PEO) previste dall'accordo decentrato del dicembre 2013. Ma la UIL ritiene che sussistano ampi margini operativi per chiedere ed ottenere ulteriori scorrimenti di PEO. Ciò consentirebbe non solo di consolidare il livello retributivo tabellare ma anche di consentire all'eventuale personale che dovesse transitare in nuovi Enti, di avvicinarsi con un livello economico più alto;

4) NUOVA SEDE AL TORRINO

La UIL FPL si dichiara contraria al trasferimento delle sedi presso la sede unica all'EUR alla luce della nuova trasformazione dell'Ente che vede una forte riduzione di personale ma anche e soprattutto per la poca trasparenza mostrata nella gestione dei fondi immobiliari e dei pesanti costi che graveranno su un Ente già soggetto a consistenti tagli di finanziari. Non vorremmo che l'operazione Torino possa trascinare l'Ente in un disastroso default con grave ripercussioni sul reddito di tutto il personale. Il personale non deve subire le conseguenze di scelte politiche pregresse errate dettate da fini istituzionali poco trasparenti. Saremo in prima linea a denunciare questa inopportuna operazione "immobiliare", per quanto sarà possibile, presso le opportune sedi giudiziarie e politiche;

5) POLIZIA PROVINCIALE

Così come è stato previsto il trasferimento del relativo personale presso un'altra Amministrazione NON VA BENE. Ci faremo carico delle esigenze del nostro personale qualificato affinché si faccia chiarezza, a livello nazionale e regionale, circa la reale "destinazione d'uso" di tutto il personale a cui ancora non è stata data garanzia dei livelli occupazionali in quanto il legislatore non ha ancor previsto l'Ente che dovrà assorbire le funzioni ed il relativo personale.

Non ci stiamo a tenere parcheggiata l'ex Polizia Provinciale di Roma all'interno della Città Metropolitana in attesa di una non meglio definita collocazione;



6) CENTRI PER L'IMPIEGO:

La UIL FPL crede fortemente al valore di questa istituzione quale punto di incontro della domanda ed offerta di lavoro ed al ruolo che esso riveste come istituzione pubblica.

Pur consapevoli che il Governo ha previsto un percorso specifico indirizzato alla istituenda Agenzia Nazionale Occupazione, vogliamo assicurare tutto il personale dei Centri per l'Impiego che non verrà abbandonato in questo percorso ancora non ben definito ma sarà seguito fintanto che non saranno date le dovute garanzie occupazionali e salariali.

Riteniamo altresì fondamentale che al personale sia riconosciuto il diritto di opzione. La UIL FPL si batterà con ogni mezzo perché venga riconosciuto tale inalienabile diritto, condizione necessaria per essere padroni delle proprie scelte.

7) RIORGANIZZAZIONE FUNZIONALE DELL'ENTE:

Siamo favorevoli ad una totale rivisitazione della struttura funzionale della Città Metropolitana di Roma Capitale alla luce dei nuovi compiti istituzionali ad essa assegnata ed alle nuove sfide cui è chiamata a confrontarsi con il territorio. Riteniamo che la nuova Governance territoriale non possa prescindere da una nuova organizzazione dell'Ente suddivisa per macro aree funzionali. In quest'ottica saranno sicuramente da rivedere, in difetto, il numero delle Posizioni Organizzative da assegnarsi con nuovi criteri;

8) VICINI ALLE ESIGENZE FAMILIARI:



Continuiamo a proporci anche come sindacato che va incontro alle esigenze personali dei dipendenti. In quest'ottica sicuramente convergono i servizi offerti dalla UIL a tutela delle esigenze personali e professionali dei dipendenti. Il **Sistema dei SERVIZI UIL** è la struttura integrata di coordinamento dei servizi di cui la UIL si è dotata per offrire alle persone forme di assistenza e tutela sempre più adeguate e rispondenti alle diverse istanze sociali. In una società sempre meno attenta all'ascolto e alla risoluzione dei problemi delle persone il **Sistema dei SERVIZI UIL** costituisce un centro nel quale operano, in modo sinergico con le categorie della UIL, diversi soggetti quali l'**Adoc**, il **CAF UIL**, il **Patronato ITAL UIL**, l'**Uniat**, l'**Arcadia Concilia**, il **servizio Mobbing & Stalking** in grado di offrire informazioni, consulenze e tutela amministrativa e legale in materia assistenziale, previdenziale, fiscale, abitativa e dei diritti del consumatore.





CIRCOLARE MADIA

Circolare attuativa Funzione Pubblica Riordino Province e Città Metropolitane

In merito ai contenuti della circolare attuativa n. 1/2015, sottoscritta dai **Ministri Madia e Lanzetta**, contenente le linee guida in materia di personale e altri profili connessi al riordino delle funzioni delle Province e Città Metropolitane, appare opportuno precisare alcuni aspetti del documento con una breve lettura semplificata.

Come abbiamo già detto, la circolare cerca di fare chiarezza rispetto alla legge 56/2014 e alle confuse disposizioni della legge di stabilità senza risolvere i problemi nodali del mantenimento dei servizi e della difesa dei livelli occupazionali. Il Governo, di fatto, prospetta dei termini, con l'indicazione di un crono programma, per la realizzazione del riordino che non coincidono con quanto sta avvenendo a livello territoriale.

Al momento, delle 15 Regioni a statuto ordinario al di là di due Regioni (Lazio e Toscana) che hanno già elaborato una proposta di DDL abbastanza dettagliata e altre tre Regioni (Liguria, Lombardia e Piemonte), che stanno elaborando, anche se con un livello inferiore di dettaglio, proposte concrete, le altre 10 Regioni, anche se con livelli diversi, sono ben lontane dal completare il processo di attribuzione delle funzioni. Quindi, a nostro giudizio, la previsione, che gli Enti definiscano, entro il 31 marzo (con vari step), l'elenco del personale che rimane a carico della dotazione organica degli enti medesimi di ciascuna Regione e quello da destinare, nel rispetto delle forme di partecipazione sindacale previste dalla normativa vigente, alle procedure di mobilità, appare estremamente difficile da realizzare.

Proprio partendo da tale considerazione, abbiamo chiesto di inserire una maggiore flessibilità, precisando (pag. 13 della circolare), che il termine del 31 marzo, previsto dal comma 422 della legge di stabilità, si intende che possa essere diversamente modulato in relazione al completamento degli adempimenti regionali, che costituiscono il presupposto dell'indicazione degli elenchi del personale da destinare alla mobilità (in base alle funzioni) o che rimane a carico della dotazione organica.

Vanno quindi definiti con le Regioni i piani di riassetto organizzativo, economico, finanziario delle Province e Città Metropolitane. E' solo in questo contesto di definizione dei piani di riorganizzazione, con l'attribuzione delle funzioni, che si potranno definire le procedure di mobilità del personale sulla base del D.M., **che ancora non è stato elaborato**, previo confronto con le parti sociali e tenendo conto delle tabelle di equiparazione (**ancora da definire**).

La logica è quindi pretendere confronti di merito, valorizzando gli spazi lasciati all'Osservatorio Nazionale e, soprattutto, quelli regionali, cui vengono assegnati veri e propri poteri di indirizzo e su cui si sono impegnati i Ministri competenti per garantire adeguati spazi di confronto.

In tal senso è importante attivare un livello di pressione sulle Regioni come ben precisato con l'indicazione delle nostre iniziative vertenziali.

Viene introdotta la possibilità di rinegoziazione dei Mutui, da effettuare entro il 30 giugno 2015, per Province e Città Metropolitane, rimodulando le rate di ammortamento in scadenza nel 2015. Abbiamo chiesto con forza di rivedere e differenziare il taglio di un miliardo per Province e Città





CIRCOLARE MADIA

Metropolitane, anche alla luce di alcune realtà in situazione di pre dissesto od in grave difficoltà economiche. Al tempo stesso, in una condizione di tal genere, vanno rimosse le sanzioni per quegli

Enti che hanno sfiorato il Patto di Stabilità. Su quest'ultima questione l'Ance e le Regioni hanno assunto una posizione di condivisione.

In merito ai costi del personale, nelle more della definizione della riforma del mercato del lavoro, contenuta nel Jobs act e che dovrà vedere l'emanazione di uno specifico Decreto Attuativo, il costo del personale dei servizi per l'impiego (circa 8000 unità) sarà finanziato a valere sui piani e programmi, di cui ai fondi strutturali europei (comma 429 legge di stabilità) e quindi a carico del Bilancio dello Stato. Tutto ciò avrà indubbiamente un effetto positivo sui bilanci di Province e Città Metropolitane.

Introduzione della possibilità, per i dipendenti delle Province, di **pensionamento in base alle regole pre-Fornero**.

Per la Pubblica Amministrazione, fino al 31/12/2016, è in vigore una norma inserita nel cosiddetto "Decreto D'Alia" che permette in caso di dichiarazioni d'esuberi, di poter mandare in pensione il personale con i requisiti più favorevoli previsti dalle vecchie norme, che fino al 2015 prevedevano il pensionamento con 61 anni di età e tre mesi e 36 anni di contributi. **E' indubbio che tale aspetto, fortemente voluto dalla nostra organizzazione, introduce un elemento di garanzia e diminuisce il numero dei dipendenti da ricollocare.**

Per quanto riguarda le procedure di mobilità di cui al comma 425 della legge di stabilità, si svolgono prevalentemente verso gli uffici giudiziari presenti sui territori, dando assoluta priorità ai dipendenti delle Province, su base volontaria, e prescindendo dall'acquisizione del 50% del trattamento economico spettante al personale trasferito. Tale precisazione in riferimento al bando di 1031 posti vacanti per il Ministero di Grazia e Giustizia, su cui la UIL FPL aveva preteso di togliere l'assurdo riferimento al 50% del trattamento economico.

Sul versante assunzioni, le Regioni e gli Enti Locali devono destinare tutte le facoltà assunzionali 2015 e 2016 a favore dei vincitori di concorso non ancora nominati, con graduatoria in vigore al 1 gennaio 2015. Esauriti i vincitori, lo spazio assunzionale sarà destinato ad assorbire i dipendenti delle Province che non hanno trovato posto nell'area vasta o in Regione.

In conclusione, pur se siamo riusciti ad introdurre qualche elemento positivo, ancora non ci siamo !

Il Governo non affronta in maniera chiara il tema della sostenibilità del sistema. Al Governo continuiamo a chiedere interventi in tal senso perché dopo le prime modifiche alla Legge di Stabilità c'è ancora il tempo per rimediare e garantire risorse per il mantenimento dei servizi e dei livelli occupazionali.

Alle Regioni chiediamo di attivare concretamente adeguati spazi di confronto per completare il processo di attribuzione delle funzioni.





CIRCOLARE MADIA

Per questa ragione riteniamo necessario rappresentare come le linee guida per l'attuazione delle disposizioni in materia di personale rischiano di restare uno strumento non utilizzabile o "pericolosamente utilizzabile" se non si chiariscono le questioni di cui sopra, in quanto danno per scontata la conclusione di percorsi attuativi ancora ampiamente aperti.

Si rende, quindi, necessario un reale confronto su tali punti che permetta di allineare e coordinare i percorsi al fine di evitare la determinazione di una situazione di esuberi del personale (31 dicembre 2016), anche collegati a situazioni di mancata tenuta economico finanziaria delle amministrazioni interessate.

Resta il fatto che continueremo la mobilitazione per chiedere ai governatori l'attivazione di tavoli di confronto specifici, l'approvazione, nel primo consiglio regionale utile, di una specifica assunzione di responsabilità da parte delle Regioni e il 25 febbraio terremo a Firenze un'assemblea nazionale di Rsu, Quadri e Dirigenti sindacali delle Amministrazioni Provinciali, per fare pressione sul Governo.





POLITICHE NAZIONALI

POLITICHE NAZIONALI UIL FPL

Nei prossimi giorni di marzo saremo chiamati al voto per rieleggere le Rappresentanze Sindacali Unitarie (R.S.U.). Si tratta di un appuntamento di fondamentale importanza, che rappresenta un'irrinunciabile occasione di partecipazione attiva e democratica alla costituzione di un organismo il cui mandato è quello di interfacciarsi in maniera attiva e propositiva con la Direzione della Città Metropolitana di Roma Capitale in merito a scelte, strategie, progetti di sviluppo presenti e futuri.

Questo appuntamento elettorale si inserisce in un momento di profonda crisi dei sistemi economici in generale e politici in particolare. Le conseguenti recenti manovre economiche hanno avuto una pesante ricaduta sia sul lavoro dipendente che sul lavoro pubblico che oggi rappresenta il settore tra i più penalizzati.

Sui pubblici dipendenti, infatti, si sono concentrati gli interventi restrittivi degli ultimi Governi, che si sommano pericolosamente al blocco dei Contratti Nazionali e della Contrattazione Integrativa, alla riforma previdenziale oltretutto ad una campagna mediatica di odio e denigrazione in atto da diversi anni.

La UIL non ha condiviso molte delle recenti norme della riforma della Pubblica Amministrazione, così come ugualmente negativo è il nostro giudizio sugli interventi delle ultime "manovre" finanziarie, che hanno avuto sul pubblico impiego effetti devastanti sul piano economico e su quello normativo. Ciò ha portato alla definizione di una piattaforma rivendicativa che oggi caratterizza la nostra proposta

Per dire "BASTA!" alla strategia di smembramento dei servizi pubblici e ad una rinnovata campagna di criminalizzazione dei pubblici dipendenti;

Per difendere la nostra reputazione, la nostra dignità, la nostra professionalità;

Per dimostrare che non siamo noi a temere di confrontarci sul terreno di un corretto rapporto tra la valorizzazione del lavoro e l'aumento della qualità dei servizi;

La UIL FPL in questa campagna elettorale vuole affrontare una volta per tutte i temi di una reale riforma della Pubblica Amministrazione e del lavoro pubblico con un vero piano di rilancio che, passando anche attraverso un percorso di riqualificazione e razionalizzazione, realizzi la valorizzazione del lavoro e delle professionalità interne alle Amministrazioni, il miglioramento della qualità dell'azione pubblica, la rimozione degli ostacoli che impediscono lo svolgimento della contrattazione.





POLITICHE NAZIONALI

La nostra organizzazione intende concentrare la propria azione particolarmente su:

RILANCIO DELLA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA

La UIL FPL vuole riportare al centro del confronto con le istituzioni il problema della perdita di potere d'acquisto dei salari. Il blocco dei salari in atto dal 2010 porta conseguenze non più sostenibili per i cittadini.

La UIL F.P.L., ritiene che per arginare questo progressivo impoverimento degli stipendi dei lavoratori pubblici, occorre riaffermare il valore della contrattazione integrativa, leva indispensabile per collegare più efficacemente le gestioni virtuose ed i conseguenti recuperi di risorse con l'aumento della produttività, il riconoscimento della professionalità e del merito, il miglioramento della qualità dei servizi.

MENO TASSE PER IL LAVORO PUBBLICO

La UIL FPL chiede di operare una scelta di equità nei confronti dei dipendenti pubblici attraverso una riforma del fisco da cui ottenere un recupero importante rispetto al netto in busta paga dei lavoratori dipendenti e, da subito, l'estensione della tassazione agevolata al 10% sul salario accessorio.

RIDUZIONE DEI COSTI DELLA POLITICA, DEGLI SPRECHI E DELLA SPESA IMPRODUTTIVA

La UIL FPL ritiene che per risanare i conti pubblici senza mettere a repentaglio i servizi e le retribuzioni dei pubblici dipendenti bisogna incidere sulla gestione irresponsabile della spesa pubblica da parte dei governi centrali e locali. Il lievitare ingiustificato dei costi della politica, le clientele, gli sprechi e gli sperperi sono tutte risorse rubate alla qualità dei servizi ed al lavoro pubblico, che debbono essere recuperate per finanziare la contrattazione nazionale e integrativa ed il correlato miglioramento dei servizi resi ai cittadini.

RICONOSCIMENTO DEL VALORE DEL LAVORO PUBBLICO

La UIL FPL da sempre crede che il lavoro pubblico rappresenta un'inestimabile risorsa. La civiltà di un Paese si giudica anche dai servizi e noi abbiamo un'amministrazione pubblica che nel complesso ha dato risposte ai cittadini grazie proprio al senso di responsabilità dei dipendenti. Nella pubblica amministrazione i lavoratori sono un patrimonio da valorizzare e non nemici da combattere.

Per questo i primi a chiedere l'efficientizzazione della pubblica amministrazione sono i lavoratori delle Autonomie Locali, stanchi di essere il capro espiatorio di una classe politica inefficiente, autoreferenziale, lontana dalle esigenze della gente.





POLITICHE NAZIONALI

RINNOVIAMO LE RSU

Perché la civiltà di un Paese si giudica per i servizi che offre ai cittadini.

Perché i servizi possano continuare quotidianamente ad essere erogati dai dipendenti pubblici, con sempre più qualità ed efficienza.

Perché i lavoratori pubblici, nonostante continuino ad essere oggetto di campagne denigratorie e criminalizzanti, con il proprio senso di responsabilità, hanno aiutato la Pubblica Amministrazione a rispondere ai bisogni della cittadinanza.

Perché CON IL VOTO di ogni lavoratore si rafforza la democrazia e la partecipazione alle scelte sui posti di lavoro.

LA UIL FPL SI IMPEGNA

A PORRE IN ESSERE TUTTE LE INIZIATIVE PER RINNOVARE IL CCNL bloccato dal 2009 per la parte economica e dal 2006 per la parte normativa (la UIL FPL PER PRIMA ha denunciato legalmente il Presidente del Consiglio e l'ARAN depositando il ricorso presso il Tribunale di Roma il 30 /10/2014).

A PROSEGUIRE LA VERTENZA PER MODIFICARE LA LEGGE 150/2010 (cosiddetta "BRUNETTA") per un reale rilancio della contrattazione integrativa, per bloccare la mobilità selvaggia, per cancellare la tassa sulla malattia dei dipendenti, per dare un lavoro stabile ai precari. La UIL FPL in pochissimo tempo è riuscita a raccogliere le oltre 100.000 firme necessarie per far approdare in Parlamento la proposta di legge di modifica della Legge Brunetta.

A PROSEGUIRE LA BATTAGLIA PER L'ESTENSIONE DELLA TASSAZIONE AGEVOLATA AL 10% sul salario accessorio per i dipendenti pubblici.

A RIVENDICARE UNA PREVIDENZA PIÙ GIUSTA che riconosca la pari dignità del lavoro pubblico rispetto al resto del mondo del lavoro, una chiara definizione del Tfr rispetto alla ingiusta ed illegittima trattenuta del 2,50%, il riconoscimento dei lavori usuranti e il ripristino dell'equo indennizzo.



A METTERE A DISPOSIZIONE GRATUITAMENTE IL NOSTRO UFFICIO LEGALE per la stabilizzazione del personale precario di tutto il Pubblico Impiego, dopo la storica sentenza della Corte di Giustizia Europea del 26 Novembre 2014.

A CONTINUARE A PUNTARE IL DITO SUGLI SPRECHI, SPERPERI, CONSULENZE ED APPALTI che gridano allo scandalo e dai cui risparmi sarebbe possibile rinnovare subito i contratti di tutti i dipendenti pubblici.

LA UIL FPL CHIEDE

Una vera riforma della pubblica amministrazione che risponda ai bisogni dei cittadini e riconosca le professionalità dei dipendenti pubblici, senza i quali non è possibile una seria riorganizzazione del Pubblico Impiego.

VOTA UIL FPL

PER RIAFFERMARE L'ORGOGGIO DI ESSERE DIPENDENTI PUBBLICI.

PER RAFFORZARE I VALORI DEL LAVORO, DELLA SOLIDARIETA' E DELLA GIUSTIZIA SOCIALE.

**PERCHÉ DA SEMPRE STIAMO AL TUO FIANCO
E SEMPRE INSIEME
SCRIVEREMO IL NOSTRO FUTURO.**

3-4-5 MARZO 2015

VOTA



ELEZIONI RSU 2015

